

La prima tappa della giornata è l'oasi di **Ein Gedi** (la “fonte del capretto”), che si trova sulla sponda ovest del Mar Morto. Nel Primo Libro di Samuele (24:1ss.) l'oasi di Ein Gedi è legata alla figura del Re Davide che lì si rifugiò. Anche il Cantico dei Cantici (1:14) parla di Ein Gedi in termini di grande bellezza. Il Profeta Ezechiele (47:10) nomina Ein Gedi in relazione alla visione delle acque risanatrici che fuoriescono dal Tempio di Gerusalemme. Ad Ein Gedi visiteremo i resti di una sinagoga di epoca bizantina e il Wadi David, ricco di sorgenti e cascate.

La seconda tappa della giornata è il sito di **Khirbet Qumran**, sede, duemila anni fa' circa, di una comunità ebraica di tipo essenico. Nei pressi di Qumran furono rinvenuti, a partire dalla fine degli anni '40 del secolo scorso, antichi rotoli sia della Bibbia Ebraica che degli scritti relativi alla vita di quella comunità. Sarà possibile visitare i resti del sito e avere una vista sulla Grotta n. 4. Concluderemo la giornata ammirando il monastero greco-ortodosso di **S. Giorgio Koziba** nel Wadi Qelt, testimone del movimento monastico che in epoca bizantina si diffuse nel Deserto di Giuda.

Oscar Mario Marzo, ofm  
Studium Biblicum Franciscanum